



**GIUGNO 2020**

**PANDEMIA DA COVID-19: I DECESSI IN ITALIA E NELLA  
PROVINCIA DI VICENZA NEI PRIMI MESI DEL 2020  
(AGGIORNAMENTO)**

**Il 2° Rapporto ISTAT-ISS sull'impatto dell'epidemia Covid-19: aspetti metodologici**

Nel 1° Rapporto elaborato dall'ISTAT e dall'Istituto Superiore della Sanità (ISS) relativamente all'impatto della pandemia in corso sulla mortalità totale della popolazione residente nella prima frazione dell'anno l'orizzonte temporale era il 1° trimestre 2020 e la platea riguardava 6.866 comuni pari all'86,9% dei 7.904 complessivi mentre la copertura della popolazione era dell'86,4%.

Tale Rapporto era stato oggetto del precedente numero - il 14 - di Economia Vicentina Flash.

Il 2° Rapporto analizza i dati di mortalità riferiti ai primi 4 mesi del 2020 che interessano 7.270 Comuni pari al 92% dei 7.904 totali con una copertura del 93,5% dell'intera popolazione residente in Italia. La base dati è costituita da una integrazione dei decessi di fonte anagrafica (ANPR e Comuni) con i dati riguardanti i deceduti risultanti all'anagrafe tributaria.

L'ISS coordina la Sorveglianza Nazionale integrata Covid-19: i dati sono relativi alla generalità dei casi di Covid-19 diagnosticati microbiologicamente (tampone naso-faringeo positivo a SARS-Cov-2).

**Il contenuto del 2° Rapporto ISTAT-ISS per la dimensione nazionale (e qualche richiamo al 1° Rapporto)**

Il 53,3% dei 209.013 casi Covid-19 diagnosticati entro il 30 aprile 2020 si riferisce a donne. La classe mediana di età è di 60-64 anni; solo l'1% dei casi concerne persone di età inferiore ai 14 anni, il 27% persone della fascia di età 15-49 anni, il 46% il segmento 50-79 anni, il 26% soggetti di età uguale o superiore agli 80 anni.

La Sorveglianza Nazionale integrata ha appurato 28.561 decessi in persone positive al Covid-19 di cui il 53% mancate entro il mese di marzo e il 47% nel mese di aprile.

Vi è una netta divaricazione territoriale: il 75% dei casi segnalati e l'82% dei decessi insiste nelle province a diffusione "elevata", il 17% dei casi e il 13% dei morti nelle aree a diffusione "media" e l'8% e il 5% rispettivamente nelle province a diffusione "bassa".

Alla riduzione dei casi e dei decessi Covid-19 si accompagna la diminuzione della mortalità per il complesso delle cause. In Italia i decessi totali calano da 80.623 di marzo a 64.693 di aprile e la stima dell'eccesso di mortalità passa da un aumento medio del 48,6% di marzo (26.350 decessi in più nel 2020 rispetto alla media 2015-2019) al 33,6% di aprile (16.283 decessi in più). La diminuzione più consistente si verifica nelle province a più elevata diffusione dove i decessi passano da 44.998 di marzo 2020 (+113,1% in più rispetto al 2015-2019) a 32.931 di aprile (73,9% in più sul quinquennio antecedente).

La flessione più cospicua si realizza proprio nell'area lombarda dove i morti per il totale delle cause calano da 24.893 di marzo a 16.190 di aprile 2020 e l'eccesso di decessi rispetto alla media del quinquennio 2015-2019 scende da 188,1% a 107,5%. E i cedimenti più ragguardevoli si hanno nelle province più interessate dalla pandemia: a Bergamo l'eccesso di mortalità scende da 571% di marzo a 123% di aprile e a Lodi da 377% a 79,9%. In altre province lombarde l'eccesso di mortalità è ancora elevato: 135%, 101% e 98% di decessi in più rispetto alla media rispettivamente a Pavia, Monza Brianza e Milano.

Sotto il profilo del genere l'eccesso di mortalità dei mesi di marzo e aprile 2020 risulta più accentuato per gli uomini dei segmenti 70-79 anni e 80-89 anni per i quali si registra nel periodo cumulato 1 gennaio-30 aprile 2020 un incremento di oltre 52 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo della media degli anni 2015-2019; nella classe di età 90 anni e più la lievitazione è di 48 punti percentuali.

Più limitato risulta invece l'incremento di mortalità delle donne che si attesta a +42% in più della media 2015-2019 per la fascia di età 90 e più, a +35% nella classe 80-89 anni e +31% nella classe 70-79 anni.

Nel 1° Rapporto l'ISTAT aveva considerato il periodo compreso tra il 20 febbraio (giorno del primo caso certificato di Covid-19) e il 31 marzo. In tale orizzonte temporale i decessi erano passati da 65.592 (media dei 5 anni precedenti) a 90.946 nel 2020: il differenziale era pari a 25.354 unità di cui il 54,1% costituito dai morti diagnosticati Covid-19. Vi erano quindi 11.644 decessi in più frutto del raffronto tra il surplus dei decessi totali rispetto alla media dei decessi del quinquennio precedente da un lato e i decessi classificati Covid-19 dall'altro lato. Il 1° Rapporto per spiegare questa assai rilevante anomalia aveva fornito 3 possibili spiegazioni:

- a) una ulteriore mortalità causata dall'epidemia in soggetti sfuggiti dalla classificazione ufficiale Covid-19 perché non sottoposti a tampone;
- b) una mortalità connessa indirettamente alla pandemia: decessi dovuti a disfunzione di cuore o reni o altro organo probabilmente riconducibili al virus in persone comunque non testate;
- c) una mortalità ancora più indiretta in quanto non raccordata al coronavirus e legata alla crisi delle strutture ospedaliere e al timore di contrarre l'infezione in ospedale.

Nel 2° Rapporto la riduzione della stima dell'eccesso di mortalità rispetto al 2015-2019 si deve alla diminuzione progressiva della numerosità di decessi per il complesso delle cause negli ultimi 10 giorni di aprile. Ciò è attribuibile al fatto che per conseguenza dell'alta mortalità si è ridotta la parte di popolazione più esposta alla malattia e quindi al rischio di morte. Restringendosi l'eccesso di mortalità si amplia la quota di decessi spiegati dalla pandemia: abbiamo visto che nel mese di marzo dei 26.350 decessi stimati in eccesso solamente 14.420 pari al 54% erano stati riportati dalla sorveglianza integrata. Ebbene, in aprile dei 16.283 decessi in eccesso 13.426 pari all'82% sono riportati dalla Sorveglianza integrata.

Dunque il 2° Rapporto ISTAT-ISS dimostra la riduzione della quota di surplus di mortalità totale non spiegata dal Covid-19.

Il Rapporto fornisce due possibili spiegazioni:

- 1) è cresciuta la capacità diagnostica da parte degli ospedali sicché i casi di Covid-19 sono intercettati con sempre maggiore accuratezza;
- 2) si è ridotta la mortalità indiretta non correlata al virus (il 3° caso prima illustrato), legata alla fortissima pressione sul sistema ospedaliero.

### **L'Analisi della mortalità dell'INPS**

L'INPS ha elaborato un Rapporto denominato "Analisi della mortalità nel periodo di epidemia

da Covid-19" utilizzando i dati relativi ai decessi che sono raccolti dall'Istituto e risultano disponibili negli archivi amministrativi ("Anagrafica Unica") aggiornati al 30 aprile 2020. Lo studio è stato realizzato distinguendo i periodi dal 1° gennaio al 28 febbraio 2020 e dal 1° marzo al 30 aprile 2020 al fine di sottolineare le conseguenze sulla mortalità della pandemia diffusasi rapidamente ed estesamente.

Se era occupato la precedente Economia Flash (n° 14 del 2020) e in questa sede riproponiamo le conclusioni fondamentali di tale studio.

Il Rapporto intende confrontare i decessi avvenuti dal 1° gennaio al 30 aprile 2020 con quelli relativi alla mortalità attesa al fine di individuare differenzialità e scostamenti. Si è utilizzata una baseline ricavata dalla media dei decessi giornalieri degli anni 2015-2019 ponderata con la popolazione residente.

Dal 1° gennaio al 28 febbraio 2020 la dinamica dei decessi appare sostanzialmente normale: a fronte di 2.112 decessi giornalieri attesi se ne sono verificati 172 in meno cioè 1.940 in ragione della minore incidenza sulla mortalità dell'epidemia influenzale quest'anno meno aggressiva: da 15 a 13 casi per 1.000 assistiti nella fase di picco. Quindi nei primi due mesi dell'anno si può constatare una riduzione della mortalità rispetto a quella attesa quantificabile in 10.148 decessi in meno rispetto alla baseline e distribuita equamente per età e territorio.

Nel periodo 1° marzo - 30 aprile 2020 a livello nazionale si osserva un netto aumento dei decessi giornalieri rilevati rispetto a quelli attesi: 2.564 contro 1.795 (+769). Ma tale scostamento è quasi interamente concentrato nell'Italia Settentrionale (Centro: 455 decessi versus 410 attesi, Sud: 582 morti cioè 27 in più di quelli attesi) dove si registrano giornalmente 1.527 morti contro 830 attesi: 697 decessi giornalieri in più. Sempre al Nord le classi di età in cui è più consistente lo scarto tra decessi avvenuti e decessi attesi sono quelle over 60: 46 per la fascia 60-69 anni (117 contro 71), 149 per il segmento 70-79 anni (312 versus 163), 297 per la classe di età 80-89 anni (619 contro 322) e infine 192 per la fascia degli ultranovantenni (410 contro 218).

Il maggior numero di decessi giornalieri rispetto a quelli attesi sempre nell'arco temporale 1° marzo 30 - aprile 2020 si riscontra nelle province più colpite dalla pandemia: Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza. Le mappe dell'INPS rilevano peraltro che l'epidemia si è propagata dalla Lombardia all'Emilia-Romagna e con intensità minore verso il Piemonte; il Veneto ha limitato la diffusione del coronavirus grazie a un approccio diverso da quello lombardo.

In conclusione lo studio dell'INPS ritiene che la quantificazione dei morti per Covid-19 realizzata

dalla Protezione Civile sia ormai “*poco attendibile*” perché condizionata dalle modalità di classificazione della causa di morte e dall'esecuzione del test con tampone; non è influente nemmeno il luogo del decesso poiché verosimilmente il test viene realizzato nelle strutture ospedaliere ma lo si fa difficilmente se il decesso avviene nell'abitazione dell'ammalato. L'INPS ha calcolato che dal 1° gennaio al 28 febbraio 2020 erano attesi 124.662 decessi in riferimento alla baseline e se ne sono verificati 10.148 in meno. Nell'orizzonte temporale 1° marzo - 30 aprile 2020 erano attesi 109.520 decessi e se ne sono verificati 46.909 in più. Poiché la numerosità dei morti dichiarati da Covid-19 ammonta a 27.938, vi è un differenziale di 18.971 di cui 390 al Sud, 169 al centro e 18.412 al Nord.

A quali cause attribuire questo scostamento di quasi 19 mila decessi? L'analisi geografica (concentrazione dei decessi al Nord) e l'analisi per sesso (maggiore mortalità della componente maschile) - afferma lo studio dell'INPS - “*è coerente con l'ipotesi che la sovra-mortalità sia dovuta ad un fattore esterno*” per cui seppure con le necessarie cautele si può “*attribuire una gran parte dei maggiori decessi avvenuti negli ultimi due mesi, rispetto a quelli della baseline riferita allo stesso periodo; all'epidemia in atto*”.

### **I decessi nel Veneto e nella provincia di Vicenza nel 2° Rapporto ISTAT-ISS (e qualche richiamo al 1° Rapporto)**

Va innanzitutto precisato che i dati relativi al primo quadrimestre 2020 del 2° Rapporto ISTAT-ISS non si riferiscono alla generalità dei Comuni, ma ad una parte assai consistente. Nel 1° Rapporto ISTAT-ISS a livello nazionale la copertura per Comune era dell'86,9% e per popolazione dell'86,4%, a livello regionale la copertura per Comune era dell'87,0% e per popolazione dell'87,2% mentre nel Vicentino si scendeva all'82,5% in riferimento ai Comuni e al 73,4% in per la popolazione.

I dati relativi al primo quadrimestre del 2° Rapporto sono più consistenti e quindi la significatività statistica è maggiore: la copertura nazionale di Comuni e popolazione sale rispettivamente al 92,0% e al 93,5%, quella del Veneto cresce relativamente ai Comuni all'89,9% e alla popolazione al 91,6%.

Nel Vicentino la copertura dei Comuni si attesta al 90,4% e quella della popolazione al 93,4% con un rafforzamento della rappresentatività statistica rispetto alla rilevazione precedente.

Non ci troviamo dunque di fronte come correttamente avverte l'ISTAT - ad un campione statistico dell'universo dei comuni bensì ad un sottoinsieme la cui rappresentatività cresce in funzione dell'entità della popolazione: nell'area

berica la copertura approssima più dei 9/10 dell'intera popolazione provinciale.

Commentando i dati del 1° Rapporto ISTAT-ISS relativo al primo trimestre 2020 (riferiti perciò ad una quantità di Comuni inferiori a quella del 2° Rapporto e quindi con una copertura minore in termini di popolazione) avevamo constatato come considerando unicamente marzo 2020, si riscontrava - rispetto alla media del quinquennio antecedente - un incremento del 27,9%.

Nel periodo 20 febbraio 2020 (giorno in cui il primo caso certificato di Covid-19 viene segnalato in Lombardia) - 31 marzo 2020 i decessi totali per il complesso delle cause sono stati 827 ovvero 140 in più della media. I decessi certificati Covid-19 sono stati 59 ovvero il 7,1% dei decessi totali. I decessi Covid-19 rispetto al surplus dei decessi 2020 nel confronto con la media sono stati pari al 42,1%. Vi sono quindi 81 decessi anomali riconducibili - secondo l'ISTAT - a tre possibili tipologie di spiegazione prima esplicitate:

- a) una ulteriore mortalità causata dall'epidemia in soggetti sfuggiti dalla classificazione ufficiale Covid-19 perché non sottoposti a tampone;
- b) una mortalità connessa indirettamente alla pandemia: decessi dovuti a disfunzione di cuore o reni o altro organo probabilmente riconducibili al virus in persone comunque non testate;
- c) una mortalità ancora più indiretta in quanto non raccordata al coronavirus e legata alla crisi delle strutture ospedaliere e al timore di contrarre l'infezione entro l'ospedale..

Solamente l'esame integrato di tutte le cause di morte dell'anno 2020 permetterà di attribuire quel surplus di decessi direttamente al coronavirus sulla base di una diagnosi clinica non assistita però da tampone, indirettamente all'epidemia per le complicità ingenerate o alla modifica di comportamenti e trattamenti sanitari comunque legati alla eccezionale situazione ingeneratasi

Ciò in relazione al 1° Rapporto.

Tornando al 2° Rapporto quali i dati del Veneto? Nella nostra regione si osserva nei due mesi gennaio-febbraio 2020 rispetto allo stesso periodo del quinquennio 2015-2019 un decremento dei decessi del 3,7%.

A marzo si registra invece un incremento del 24,7% che si intensifica ad aprile (+28,4%).

I decessi nel Veneto sono stati 18.248 di cui 1.513 attribuibili al Covid-19, pari all'8,3% Il tasso di mortalità Covid-19 standardizzato è 26,4 decessi ogni 100 mila abitanti. Nella regione più colpita - la Lombardia - il decremento dei decessi nei primi due mesi è più pronunciato (-6,9%) e a marzo l'incremento rispetto alla media dell'ultimo quinquennio si attesta a +188,1% che decelera il mese successivo: +107,5%. I decessi per il complesso

delle cause nel 1° quadrimestre dell'anno sono 58.882 di cui 14.480 per Covid-19 pari al 24,6%; il tasso di mortalità correlato alla pandemia si attesta al 129,3 per 100 mila abitanti. Nella classifica delle regioni italiane per tasso di mortalità Covid-19 il Veneto è con 26,4 decessi ogni 100 mila residenti solo 8° dietro appunto la Lombardia (129,3), la Valle d'Aosta (94,1), Emilia Romagna (64,1), Trentino Alto Adige (57,2), Liguria (51,3), Marche (42,4), Piemonte (38,8).

Vicenza nel report dell'ISTAT è collocata nel secondo gruppo delle province italiane, quello relativo alle 32 realtà con un grado "medio" di diffusione della pandemia (tra i 60 ed i 150 casi ogni 100 mila residenti).

Al primo gruppo appartengono le 41 province con una diffusione "alta" dell'epidemia (più di 150 casi ogni 100 mila residenti) tra cui si segnalano realtà in cui nel mese di marzo si sono registrati incrementi a tre cifre rispetto al 2015-2019: Bergamo +571%, Cremona +401%, Lodi +377%, Brescia +292%, Piacenza +271%, Parma +209%, Lecco +184%, Pavia +136%, Pesaro e Urbino +125% e Mantova +123%.

Come si diceva sopra molte province registrano una tendenza decelerativa nel mese di aprile: ad esempio a Bergamo l'aumento dei decessi passa a +123% e a Lodi al 79,9%; tuttavia a Pavia, Monza-Brianza e Milano ad aprile l'eccesso di mortalità si mantiene sui livelli di marzo e addirittura cresce a Sondrio e a Trento. Dunque Vicenza: nei mesi di gennaio-febbraio si è registrata nella provincia berica una riduzione del 4,8% rispetto allo stesso periodo del quinquennio precedente; a marzo si è verificata una verticalizzazione con un incremento di decessi del 19,6% rispetto alla media e tale tendenza si accentua in aprile (+31,4%).

Nel 1° quadrimestre 2020 i decessi per il complesso delle cause nell'area berica sono dunque 3.049 di cui 239 attribuiti al Covid-19 (pari al 7,8%).

Il tasso standardizzato di mortalità Covid è di 25,4 persone ogni 100 mila abitanti. Un tasso lontano dai valori maggiori delle province ad elevata diffusione del coronavirus (Lodi 277,8, Bergamo 268,0, Cremona 242,6, Piacenza 240,8, Brescia 186,4, Pavia 156,1, Parma 133,6, Mantova 120,2, Lecco 107,1, Pesaro e Urbino 102,8). Ma nell'ambito delle 32 province con un grado di diffusione "medio" del coronavirus il 25,4 berico risulta al 6° gradino dietro Genova (52,3), Bologna (38,5), Macerata (30,4), Fermo (29,1), Treviso (26,7).

### **I decessi nei Comuni della provincia berica**

Quanto ai Comuni sono disponibili i dati relativi alle variazioni dei decessi dei primi 4 mesi del

2020 rispetto alla media degli stessi periodi del quinquennio precedente.

Noi abbiamo considerato i mesi di marzo e aprile, arco temporale caratterizzato da una forte diffusione epidemica.

La copertura dei Comuni - come si diceva - è del 90,4% (94,3% quella della popolazione).

Ci siamo soffermati soprattutto sui Comuni analizzati dal rapporto con più di 10 mila abitanti: Altavilla, Arzignano, Bassano del Grappa, Camisano, Cassola, Cornedo, Creazzo, Dueville, Lonigo, Malo, Marostica, Montecchio Maggiore, Romano d'Ezzelino, Rosà, Schio, Thiene, Torri di Quartesolo, Valdagno, Vicenza.

A livello complessivo l'aumento dei decessi è superiore alle tre cifre percentuali in ben 10 Comuni: Pedemonte (+533,3%), Nanto (+288,9%), Pianezze (+200,0%), Altavilla (+158,3%), Asiago (+143,4%), Santorso (+139,1%), Lusiana Conco (+120,0%), Sarego (+102,1%), Zanè (+100,0%) e Zermeghedo (+100,0%) seguiti da Monteviale (+92,3%), Solagna (+87,5%), Arzignano (+86,4%), Torrebelvicino (+83,3%), e Zugliano (+81,8%).

Nel range 50%-80% troviamo Sovizzo, Cartigliano, Monticello Conte Otto, Castegnaro, Brendola, Villaverla, Fara vicentino, Gambugliano, Gambellara, Crespadoro, Altissimo, Carrè, Nove e Schiavon.

Analizzando i Comuni di dimensioni maggiori l'incremento più consistente dei decessi si è verificato ad Altavilla (+158,3%), seguita da Arzignano (+86,4%); significativi anche gli aumenti di Bassano (+45,5%), Camisano (+42,9%), Schio (+36,8%), Thiene (+33,0%),

Nel segmento +30%-+20% compaiono Rosà, Malo, Creazzo e Dueville.

Intorno a +10% si situano Valdagno, Montecchio Maggiore, Cornedo e Lonigo.

In flessione invece Vicenza, Romano d'Ezzelino, Torri di Quartesolo, Marostica e Cassola.

### **I decessi per genere e per età**

Complessivamente i decessi nella provincia di Vicenza nel periodo 1° marzo – 30 aprile sono passati da 1.293 (media del quinquennio precedente) a 1.619 con un incremento del 25,2% (+27,5% gli uomini e +23,0%) le donne.

Per quanto concerne l'età l'aumento dei decessi a marzo-aprile (sempre rispetto alla media dello stesso periodo dei 5 anni precedenti) accelera con l'avanzare dell'età: nell'ambito della fascia 65-74 anni l'incremento dei decessi è stato del 19,1%, la classe d'età 75-84 anni ha visto i decessi crescere del 27,8%, mentre dagli 85 anni in poi i morti sono aumentati del 36,5%.



**DECESSI PER IL COMPLESSO DELLE CAUSE E PER COVID-19 NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2020 -  
CONFRONTO CON LA MEDIA PER LO STESSO PERIODO DEL 2015-2019 PER CLASSE DI DIFFUSIONE  
DELL'EPIDEMIA – REGIONE, RIPARTIZIONE E ITALIA**

Regione/ripartizione	% Comuni	% popolazione residente	Var. % gennaio-febbraio	Var. % marzo	Var. % aprile	Decessi 1° quadrimestre 2020	decessi Covid 1° quadrimestre 2020	Tasso di mortalità Covid standardizzato per 100.000 (a)
Piemonte	94,1	95,7	-10,3	51,6	56,3	21,931	2,220	39,8
Valle d'Aosta	91,9	91,2	-9,4	60,9	71,5	622	127	94,1
Lombardia	97,3	98,6	-6,9	188,1	107,5	58,882	14,480	129,3
Trentino-Alto Adige	91,8	93,2	-1,3	69,5	70,6	4,286	666	57,2
Veneto	89,9	91,6	-3,7	24,7	28,4	18,248	1,513	26,4
Friuli-Venezia Giulia	93,5	93,1	-4,0	14,4	16,6	5,332	300	17,9
Liguria	93,6	97,3	-14,1	54,3	58,4	9,193	1,190	51,3
Emilia-Romagna	92,7	96,4	-6,4	71,0	51,5	22,142	3,560	64,1
Toscana	89,4	96,1	-8,2	13,4	17,3	15,787	856	17,4
Umbria	94,6	95,4	-8,8	7,4	-3,6	3,530	61	5,4
Marche	89,5	92,3	-5,7	48,9	32,4	6,876	840	42,4
Lazio	82,5	89,9	-8,3	-5,4	-8,3	17,833	523	8,2
Abruzzo	91,5	92,4	-4,6	14,2	9,2	5,304	304	19,4
Molise	91,9	78,7	-13,7	4,0	-10,6	1,059	18	4,4
Campania	88,7	92,6	-5,0	0,5	-3,9	18,241	338	6,4
Puglia	91,1	93,6	-4,8	10,5	11,9	14,003	399	9,3
Basilicata	93,1	83,8	-4,2	-4,9	1,7	1,941	16	2,6
Calabria	91,1	92,2	-7,0	2,8	0,9	6,868	90	4,3
Sicilia	83,3	87,4	-7,2	-0,7	-4,2	16,795	220	4,2
Sardegna	92,3	89,3	-1,5	13,6	6,6	5,740	125	6,5
Nord	94,3	96,0	-7,1	95,5	67,2	140,636	24,056	70,3
Centro	87,2	92,6	-8,0	9,6	6,3	44,026	2,280	15,2
Mezzogiorno	89,8	90,8	-5,5	4,2	1,4	69,951	1,510	6,9
ITALIA	92,0	93,5	-6,8	48,6	33,6	254,613	27,846	39,2
Classe di diffusione								
Alta	94,4	96,2	-7,1	113,1	73,9	120,721	22,843	84,1
Media	91,1	93,9	-6,2	17,2	21,2	59,266	3,647	20,2
Bassa	88,4	90,6	-6,8	0,3	-1,9	74,626	1,356	5,7

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Ics registro sorveglianza Covid-19.

(a) Tasso standardizzato di mortalità: aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse. Il metodo di standardizzazione diretto per età è quello più utilizzato e consiste nel sommare i tassi che sono calcolati per ogni specifico gruppo di età su una popolazione di struttura standard in questo caso la Popolazione Italiana al Censimento 2011.

**NUMERO MEDIO DEI DECESSI GIORNALIERI PER SESSO – CONFRONTO TRA QUELLI ATTESI E QUELLI RILEVATI NEL PERIODO 1 MARZO – 30 APRILE 2020 – ITALIA**

Sesso	Attesi	2020	Diff.	Attesi	2020	Diff.	Attesi	2020	Diff.	Attesi	2020	Diff.
Maschi	388	753	365	195	223	28	270	286	16	853	1.261	409
Femmine	442	774	332	215	232	17	285	296	11	942	1.302	360
TOTALE	830	1.527	697	410	455	45	555	582	27	1.795	2.564	769

Fonte: INPS

**NUMERO MEDIO DEI DECESSI GIORNALIERI PER CLASSI DI ETÀ – CONFRONTO TRA QUELLI ATTESI E QUELLI RILEVATI NEL PERIODO 1 MARZO – 30 APRILE 2020 – ITALIA**

Sesso	Attesi	2020	Diff.	Attesi	2020	Diff.	Attesi	2020	Diff.	Attesi	2020	Diff.
0-49	22	22	0	11	9	-2	19	16	-3	52	47	-5
50-59	343	47	13	17	18	1	28	27	-1	79	92	13
60-69	71	117	46	35	37	2	56	57	1	162	211	49
70-79	163	312	149	78	84	6	114	120	6	355	516	161
80-89	322	619	297	160	179	19	217	225	8	699	1.023	324
90 e oltre	218	410	192	109	128	19	121	137	16	448	675	227
TOTALE	830	1.527	697	410	455	45	555	582	27	1.795	2.564	769

Fonte: INPS

DIFFERENZA DI DECESSI RISPETTO A QUELLI ATTRIBUITI A COVID-19 – ITALIA E MACROAREE				
Tipologia	NORD	CENTRO	SUD	ITALIA
Differenza rispetto alla baseline dal 1° gennaio al 28 febbraio	-4.956	-2.537	-2.655	-10.148
Differenza rispetto alla baseline dal 1° marzo al 30 aprile	42.517	2.745	1.647	46.909
DecEssi di Covi-19 dal 1° marzo al 30 aprile	24.105	2.576	1.257	27.938
Maggiori decessi dal 1° marzo al 30 aprile	18.412	169	390	18.971
Differenza totale decessi dal 1° gennaio	13.456	-2.368	-2.265	8.823

Fonte: INPS

DECESSI PER IL COMPLESSO DELLE CAUSE E PER COVID-19 NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2020 - CONFRONTO CON LA MEDIA PER LO STESSO PERIODO DEL 2015-2019 PER PROVINCIA E CLASSE DI DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA – PROVINCE DELLA CLASSE ALTA DI DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA								
Regione/ripartizione	% Comuni	% popolazione residente	Var. % gennaio+febbraio	Var. % marzo	Var. % aprile	Decessi 1° quadrimestre 2020	decessi Covid 1° quadrimestre 2020	Tasso di mortalità Covid standardizzato per 100.000 (a)
Alessandria	95,7	98,2	-12,6	93,1	82,8	2,961	421	72,1
Ancona	78,7	85,0	-10,9	51,8	18,7	1,849	180	28,6
Aosta	91,9	91,2	-9,4	60,9	71,5	622	127	83,1
Asti	94,1	89,6	-13,9	40,0	79,4	1,140	126	41,2
Belluno	85,2	64,8	-11,1	19,2	17,7	656	56	21,2
Bergamo	99,2	99,5	-6,5	571,3	122,9	9,656	2,994	268,0
Biella	97,3	96,5	-8,9	85,2	84,5	1,183	139	53,2
Bolzano/Bozen	94,0	94,5	2,8	70,3	56,4	2,018	280	51,5
Brescia	99,0	99,7	-8,9	292,0	140,4	8,502	2,466	186,4
Como	96,6	97,6	-4,6	63,4	80,0	2,802	485	71,8
Cremona	99,1	99,8	-6,0	401,3	159,2	3,517	1,038	242,6
Cuneo	94,7	94,4	-11,9	24,9	49,6	2,702	183	25,0
Forlì-Cesena	93,3	98,9	-8,1	25,1	31,1	1,709	146	28,6
Imperia	92,4	95,4	-16,3	65,8	50,9	1,250	186	59,8
La Spezia	96,9	99,4	-9,7	55,6	34,9	1,249	148	47,6
Lecco	97,6	98,5	-5,1	183,9	125,7	2,006	413	107,1
Lodi	96,7	98,9	-2,7	377,1	79,9	1,726	658	277,8
Lucca	84,8	92,1	-4,7	12,9	13,8	1,668	111	22,8
Mantova	96,9	96,5	-8,4	122,9	99,8	2,414	616	120,2
Massa-Carrara	82,4	93,0	-17,5	46,0	18,9	972	121	44,3
Milano	97,7	99,3	-7,9	94,9	98,1	15,605	3,450	92,7
Modena	95,7	97,8	-4,3	53,4	30,9	3,033	411	49,2
Monza e della Brianza	94,5	96,4	-2,8	100,6	101,7	3,885	751	78,4
Novara	90,8	92,5	-6,2	82,1	80,3	1,838	203	46,4
Padova	84,3	86,7	0,9	17,3	20,3	3,197	233	21,4
Parma	97,7	99,5	-7,8	209,5	107,6	3,123	704	133,6
Pavia	94,6	97,1	-4,0	135,8	135,4	3,946	1,047	156,1
Pesaro e Urbino	88,7	95,1	1,6	124,8	69,3	1,994	460	102,8
Pescara	95,7	97,6	-5,0	33,8	26,9	1,367	176	47,3
Piacenza	100,0	100,0	-11,4	271,1	107,1	2,461	884	240,8
Reggio nell'Emilia	88,1	93,7	-5,6	80,1	70,7	2,453	508	83,8
Rimini	84,0	95,7	-1,4	68,9	45,0	1,443	200	50,1
Savona	98,6	99,7	-15,4	39,3	43,2	1,598	193	45,1
Sondrio	100,0	100,0	-3,6	77,6	93,2	1,027	179	85,5
Torino	92,0	96,8	-9,2	38,7	40,2	10,216	962	34,0
Trento	90,4	92,0	-5,0	68,8	83,4	2,268	386	62,5
Trieste	100,0	100,0	-2,5	15,9	35,3	1,362	163	44,9
Varese	94,2	97,2	-10,2	32,0	66,1	3,796	383	36,2
Verbano-Cusio-Ossola	95,9	94,0	-13,5	48,4	68,7	817	87	42,0
Vercelli	95,1	92,7	-14,1	93,5	73,6	1,074	99	42,7
Verona	91,8	94,5	-0,5	35,2	44,9	3,616	470	44,1

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss registro sorveglianza Covid-19.

(a) Tasso standardizzato di mortalità: aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che distribuzione per età tra loro diverse. Il metodo di standardizzazione diretto per età è quello più utilizzato e consiste nel sommare i tassi che sono calcolati per ogni specifico gruppo di età su una popolazione di struttura standard in questo caso la Popolazione Italiana al Censimento 2011.



DECESSI PER IL COMPLESSO DELLE CAUSE E PER COVID-19 NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2020 - CONFRONTO CON LA MEDIA PER LO STESSO PERIODO DEL 2015-2019 PER PROVINCIA E CLASSE DI DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA – PROVINCE DELLA CLASSE MEDIA DI DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA								
Regione/ripartizione	% Comuni	% popolazione residente	Var. % gennaio-febbraio	Var. % marzo	Var. % aprile	Decessi 1° quadrimestre 2020	decessi Covid 1° quadrimestre 2020	Tasso di mortalità Covid standardizzato per 100.000 (a)
Arezzo	94,4	96,2	0,2	1,2	13,6	1,483	37	7,5
Avellino	89,0	86,6	-1,6	12,6	-2,4	1,565	52	11,4
Bologna	85,5	92,7	-8,1	22,4	50,3	4,440	518	38,5
Brindisi	95,0	98,4	-3,2	11,2	19,0	1,580	51	11,6
Chieti	92,3	85,3	-0,8	6,3	10,3	1,559	58	11,8
Enna	70,0	58,8	-8,9	2,9	5,3	431	25	13,6
Fermo	95,0	96,7	-0,7	25,7	5,6	791	63	29,1
Ferrara	95,2	98,6	-2,6	2,5	20,3	1,775	124	24,7
Firenze	90,2	98,4	-10,8	11,3	29,1	4,222	304	22,2
Foggia	93,4	96,9	-5,3	20,5	13,4	2,346	125	19,2
Frosinone	80,2	84,2	-3,5	1,8	-3,2	1,697	47	8,7
Genova	88,1	96,5	-14,2	56,1	71,5	5,096	663	52,3
Gorizia	100,0	100,0	-1,4	6,7	2,5	680	4	2,2
Grosseto	92,9	96,3	-1,5	17,4	2,2	1,035	15	4,6
Macerata	94,5	98,3	-8,2	16,5	44,8	1,452	127	30,4
Perugia	93,2	94,0	-11,1	6,3	-6,8	2,418	40	4,9
Pisa	94,6	99,3	-9,4	15,8	14,7	1,735	78	15,4
Pistoia	90,0	95,2	-7,0	26,4	22,1	1,230	76	20,4
Pordenone	96,0	94,2	-6,5	16,0	23,3	1,175	59	15,4
Prato	85,7	96,1	-14,2	0,6	22,4	861	42	14,7
Ravenna	94,4	97,5	-6,4	9,1	15,2	1,705	65	13,0
Rieti	89,0	88,3	-0,1	1,6	-11,2	612	31	14,1
Rovigo	100,0	100,0	-7,0	22,5	14,4	1,175	31	9,7
Sassari	97,8	97,1	-1,0	18,4	15,5	1,831	86	15,8
Siena	85,7	92,2	-4,7	-5,2	-2,4	1,080	27	6,9
Teramo	95,7	99,2	1,6	21,5	5,5	1,321	63	18,2
Terni	97,0	99,4	-3,2	10,0	4,6	1,112	21	6,7
Treviso	88,3	90,9	-6,4	34,8	27,9	3,068	262	26,7
Udine	91,0	87,6	-4,4	15,2	6,5	2,115	74	9,9
Venezia	95,5	97,0	-5,0	19,4	25,4	3,487	222	20,9
Vicenza	90,4	93,4	-4,8	19,6	31,4	3,049	239	25,4
Viterbo	85,0	84,6	-6,5	-2,2	-14,2	1,140	18	4,8

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss registro sorveglianza Covid-19.

(a) Tasso standardizzato di mortalità: aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che distribuzione per età tra loro diverse. Il metodo di standardizzazione diretto per età è quello più utilizzato e consiste nel sommare i tassi che sono calcolati per ogni specifico gruppo di età su una popolazione di struttura standard in questo caso la Popolazione Italiana al Censimento 2011.

DECESSI PER IL COMPLESSO DELLE CAUSE E PER COVID-19 NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2020 - CONFRONTO CON LA MEDIA PER LO STESSO PERIODO DEL 2015-2019 PER PROVINCIA E CLASSE DI DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA – PROVINCE DELLA CLASSE BASSA DI DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA								
Regione/ripartizione	% Comuni	% popolazione residente	Var. % gennaio- febbraio	Var. % marzo	Var. % aprile	Decessi 1° quadrimestre 2020	decessi Covid 1° quadrimestre 2020	Tasso di mortalità Covid standardizzato per 100.000 (a)
Agrigento	90,7	89,7	-10,9	-4,8	-16,6	1,571	13	2,8
Ascoli Piceno	90,9	91,4	-7,2	-9,2	7,2	790	10	3,5
Bari	95,1	96,3	-6,3	12,9	13,9	4,206	120	9,2
Barletta-Andria-Trani	70,0	70,6	-1,0	18,0	13,7	948	40	11,4
Benevento	92,3	91,3	-6,2	0,2	-11,5	1,058	13	4,1
Cagliari	94,1	83,6	-7,9	6,3	0,3	1,163	13	2,9
Caltanissetta	68,2	78,6	-9,4	-1,4	-8,1	786	10	3,6
Campobasso	90,5	71,7	-13,5	5,1	-14,5	683	14	4,9
Caserta	88,5	90,0	-6,7	2,2	-12,7	2,517	43	5,5
Catania	77,6	82,3	-9,5	-2,4	-5,4	3,129	72	6,7
Catanzaro	92,5	96,7	-15,9	-1,4	-1,7	1,222	31	7,9
Cosenza	93,3	91,7	-6,6	5,4	-1,8	2,540	30	3,8
Crotone	81,5	87,5	-9,4	4,6	20,6	542	6	3,5
Isernia	94,2	97,0	-13,9	1,8	-2,8	376	4	3,3
L'Aquila	87,0	88,9	-15,2	-3,9	-7,1	1,057	7	1,9
Latina	87,9	94,2	-6,8	-0,7	-18,2	1,718	23	4,0
Lecce	88,5	92,0	-6,1	4,3	3,9	2,850	37	4,2
Livorno	84,2	95,3	-10,2	19,2	13,6	1,501	45	9,6
Matera	83,9	91,2	6,5	-6,2	0,0	681	5	2,3
Messina	88,0	89,5	-7,3	6,9	-2,8	2,475	48	6,4
Napoli	87,0	95,3	-5,2	0,3	0,2	9,445	178	6,7
Nuoro	85,1	79,5	5,6	8,6	-1,0	726	11	4,3
Oristano	97,7	98,6	-2,1	9,4	2,6	700	4	1,9
Palermo	87,8	94,4	-3,2	-3,2	-4,0	4,454	15	1,2
Potenza	96,0	79,7	-9,4	-4,2	2,5	1,260	11	2,9
Ragusa	91,7	91,6	-12,2	-6,3	-14,3	997	5	1,5
Reggio Calabria	88,7	90,1	-4,0	2,7	1,5	1,965	17	3,0
Roma	77,7	90,5	-9,6	-7,5	-6,9	12,666	404	8,7
Salerno	88,0	89,7	-4,3	-4,8	-6,5	3,656	52	4,8
Siracusa	81,0	88,9	-4,9	3,7	21,8	1,442	28	7,1
Sud Sardegna	87,9	87,3	0,4	19,4	6,5	1,320	11	2,4
Taranto	93,1	98,8	-2,0	0,0	11,3	2,073	26	4,2
Trapani	70,8	86,8	-6,7	1,6	-6,4	1,510	4	0,8
Vibo Valentia	92,0	95,9	4,6	0,4	-1,0	599	6	3,4

Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, ISS registro sorveglianza Covid-19.

(a) Tasso standardizzato di mortalità: aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che distribuzione per età tra loro diverse. Il metodo di standardizzazione diretto per età è quello più utilizzato e consiste nel sommare i tassi che sono calcolati per ogni specifico gruppo di età su una popolazione di struttura standard in questo caso la Popolazione Italiana al Censimento 2011.



COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA - CONFRONTO TRA IDECESSI DEL 1° QUADRIMESTRE 2020 E LA MEDIA DEI DECESSI DEL 1° QUADRIMESTRE DEI 5 ANNI PRECEDENTI E INCREMENTO %												
Comuni	MEDIA 2015-2019				2020				incremento %			
	01/01-31/01	01/02-29/02	01/03-31/03	01/04-30/04	01/04-30/04	01/02-29/02	01/03-31/03	01/04-30/04	01/01-31/01	01/02-29/02	01/03-31/03	01/04-30/04
Agugliaro	1,2	0,6	1,6	0,8	1	2	1	0	-16,7	233,3	-37,5	-100,0
Albettona	1,8	1,6	2	2	0	3	4	0	-100,0	87,5	100,0	-100,0
Alonte	1	0,4	0,8	0,6	0	2	1	1	-100,0	400,0	25,0	66,7
Altavilla Vicentina	7	7,2	5,8	6,2	10	8	12	19	42,9	11,1	106,9	206,5
Altissimo	2,8	2,2	2	2	2	1	4	2	-28,6	-84,5	100,0	0,0
Arcugnano	5,4	5	3,8	4,2	7	4	7	3	29,6	-20,0	84,2	-28,6
Arsiero	5,6	4,8	5,2	4	6	2	4	8	7,1	-58,3	-23,1	100,0
Arrignano	25,8	16,8	20,8	13	24	19	35	28	-7,0	13,1	68,3	115,4
Asiago	11,8	10	8,6	6,6	12	11	21	16	1,7	10,0	144,2	142,4
Asigliano Veneto	0,6	1,2	0,6	0,2	1	0	0	1	66,7	-100,0	-100,0	400,0
Bassano del Grappa	62	46,8	43,6	41,6	61	37	63	61	-1,6	-20,9	44,5	46,6
Breganze	11,8	6,6	10	8	11	7	13	10	-6,8	6,1	30,0	25,0
Brendola	9,8	8,6	6	5,4	13	9	13	7	32,7	4,7	116,7	29,6
Brogliano	2,6	2	3	2	1	1	4	0	-61,5	-50,0	33,3	-100,0
Caltrano	3,8	1,4	1,6	2	4	4	0	2	5,3	185,7	-100,0	0,0
Calvene	1,4	0,4	1,4	1	1	1	0	0	-28,6	150,0	-100,0	-100,0
Camisano Vicentino	8,6	7,2	7,8	7,6	5	9	5	17	-41,9	25,0	-35,9	123,7
Carre	2,2	2,6	2,6	1,4	3	4	2	4	36,4	63,8	-23,1	185,7
Cartigliano	4,6	3	3	2,6	3	7	4	6	-34,8	133,3	33,3	130,8
Cassola	9,8	10,6	8	8,8	10	9	3	11	2,0	-15,1	-62,5	25,0
Castegnero	1,8	1,8	2,2	1,2	3	3	3	3	66,7	66,7	36,4	150,0
Castelgomberto	4,4	4,8	3,2	6,2	4	1	4	7	-9,1	-79,2	25,0	12,9
Chiappano	3,6	2,6	1,6	1,2	3	1	1	2	-16,7	-61,5	-37,5	66,7
Cogollo del Cengio	1,8	1,6	2,4	1,6	4	2	0	1	122,2	25,0	-100,0	-37,5
Cornedo Vicentino	11,4	10,8	8,4	9	5	7	12	7	-6,1	-35,2	42,9	-22,2
Creazzo	8,4	6,8	7,8	5,8	7	7	8	9	-16,7	2,9	2,6	55,2
Crespadoro	1	0,6	1,4	1,2	3	3	1	3	200,0	733,3	-28,6	150,0
Dueville	14	11,4	11,4	10,4	10	13	15	12	-28,6	14,0	31,6	15,4
Enego	2,8	2,6	3	1,6	4	3	3	1	42,9	15,4	0,0	-37,5
Fara Vicentino	3,4	2	2,6	2,8	2	3	3	6	-41,2	50,0	15,4	114,3
Fora	0,4	0,4	1	0,4	2	0	1	0	400,0	-100,0	0,0	-100,0
Gallio	2,2	1,4	2,6	1,4	6	2	0	5	172,7	42,9	-100,0	257,1
Gambellara	3,4	3	3	3,8	0	3	2	9	-100,0	0,0	-33,3	136,8
Gambugliano	0,6	0,6	0,8	0,4	0	1	1	1	-100,0	66,7	25,0	150,0
Grisignano di Zocco	4,4	3,8	3,8	2,4	5	3	3	3	13,6	-21,1	-21,1	25,0
Grumolo delle Abbadesse	3,2	2,2	3,2	2	3	1	3	0	-6,3	-54,5	-6,3	-100,0
Isola Vicentina	14,2	8,2	6,8	7,8	13	10	9	8	-8,5	22,0	36,4	2,6
Laghi	0,2	0,2	0,6	0,4	0	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0
Lastebasse	0,2	0,2	0,4	0,6	1	0	0	1	400,0	-100,0	-100,0	66,7
Longare	5,8	4,4	3,4	4,4	8	5	2	4	37,9	13,6	-41,2	-9,1
Lonigo	17,2	13,6	13,8	12,8	13	10	16	13	-24,4	-26,5	15,9	1,6
Lugo di Vicenza	2,6	2,8	4,2	2,8	2	3	4	3	-23,1	7,1	-4,8	7,1
Malo	10,2	11,6	10,2	10,4	11	7	15	11	7,8	-39,7	47,1	5,8
Marano Vicentino	5,6	5,6	6,2	6,4	8	12	9	9	42,9	114,3	45,2	40,6
Marostica	14,6	9,2	10	7,4	14	8	5	11	-4,1	-13,0	-50,0	48,6
Montebello Vicentino	8,2	4,4	6,2	5	3	5	6	9	-63,4	13,6	-3,2	80,0
Montecchio Maggiore	21,2	15,6	19,6	16,2	19	23	27	13	-10,4	47,4	37,8	-19,8
Montecchio Precalcino	5,2	4	4	5,2	8	3	5	4	53,8	-25,0	25,0	-23,1
Monte di Malo	2,6	1,4	2,6	1,4	2	2	1	3	-23,1	42,9	-61,5	114,3
Montegalda	3,6	3,6	3	4,8	4	2	0	1	11,1	-44,4	-100,0	-79,2
Montegalbello	1,2	1	0,6	1,2	0	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0	-100,0
Monteviale	1,2	2	0,8	1,8	0	4	4	1	-100,0	100,0	400,0	-44,4
Monticello Conte Otto	5	7,2	3,8	5,2	5	9	7	9	0,0	25,0	84,2	73,1
Montorso Vicentino	3	1	2,8	2,6	3	1	2	3	0,0	0,0	-28,6	15,4
Mussolente	5	3	5,6	3,8	7	3	5	6	40,0	-40,0	-10,7	57,9
Nanto	0,8	3	1	0,8	1	2	4	3	25,0	-33,3	300,0	275,0
Nogarole Vicentino	0,2	0,4	0	0,2	0	0	0	0	-100,0	-100,0	-	-100,0
Nove	3	4,2	3,2	2,8	3	1	5	4	0,0	-76,2	56,3	42,9
Noventa Vicentina	9	7,2	7,4	6,2	5	10	11	8	-44,4	38,9	48,6	29,0
Orgiano	3,6	3,6	2,4	3,4	1	3	6	2	-72,2	-16,7	150,0	-41,2
Pedemonte	2	1,2	1,6	1,4	4	0	5	14	100,0	-100,0	212,5	900,0
Pianezze	1,6	1,8	0,8	1,2	6	2	1	5	275,0	11,1	25,0	316,7
Piovene Rocchette	6,2	7	6	4,2	6	6	3	4	-3,2	-14,3	-50,0	-4,8
Pojana Maggiore	3,6	4,2	3,6	3	6	5	5	3	66,7	19,0	38,9	0,0
Pove del Grappa	2,6	2,6	1,6	2,8	7	1	3	2	169,2	-61,5	87,5	-28,6
Pozzoleone	2,6	1	1,4	2,8	3	0	3	2	15,4	-100,0	42,9	-28,6
Quinto Vicentino	4,6	3	3,2	3	2	1	3	6	-55,5	-66,7	-6,3	100,0
Recoaro Terme	7,8	8,8	8,6	5	7	8	8	6	-10,3	-9,1	-7,0	20,0
Roana	5,6	4,6	4,4	4,2	2	8	2	8	-64,3	73,9	-54,5	90,5
Romano d'Ezzelino	9,6	11,6	11	7	9	8	11	6	-6,3	-31,0	0,0	-14,3
Rosa	12,4	12,8	10	8,6	14	14	12	12	12,9	9,4	20,0	39,5
Rossano Veneto	6,8	7	4,8	6,2	8	5	6	8	17,6	-28,6	25,0	29,0
Rotzo	0,4	0,6	0,6	0	1	0	0	0	150,0	-100,0	-100,0	-
Salcedo	0,2	0,6	1,2	0,4	3	1	0	0	1400,0	66,7	-100,0	-100,0
Sandrigio	10	6,2	7,8	8,2	6	10	6	6	-40,0	61,3	-23,1	-26,8
San Pietro Mussolino	1	0,6	0,6	1	0	3	1	0	-100,0	400,0	66,7	-100,0
Santorso	6,2	5,4	4,6	4,6	5	5	5	17	-19,4	-7,4	8,7	269,6
Sarcedo	3,6	4	3,4	3,6	4	2	1	0	11,1	-50,0	-70,6	-100,0
Sarego	4,8	5,2	5,8	3,6	7	0	5	14	45,8	-100,0	-13,8	288,9
Schiavon	1,4	1,2	1,2	0,8	2	2	2	1	42,9	66,7	66,7	25,0
Schio	46	35,2	39,2	36,8	43	39	54	50	-6,5	10,8	37,8	35,9
Solagna	3,8	2	1,6	1,6	0	1	3	3	-100,0	-50,0	87,5	87,5
Sovizzo	5,8	4	4,4	3,4	6	1	12	2	3,4	-75,0	172,7	-41,2
Terre sul Brenta	6,8	7	6	6,8	4	4	8	8	-41,2	-42,9	33,3	17,6
Thiene	27	24,6	21,2	19,4	18	23	18	36	-33,3	-6,5	-15,1	85,6
Tonèza del Cimone	0,2	1	0,6	1	1	0	1	0	400,0	-100,0	66,7	-100,0
Torrebelvicino	4,6	4,4	2,2	3,8	3	5	9	2	-34,8	13,6	309,1	-47,4
Torri di Quartesolo	10	7,4	10,2	7	6	9	11	5	-40,0	21,6	7,8	-28,6
Trissino	7	4,2	5,6	7,8	5	3	4	10	-28,6	-28,6	-28,6	31,6
Valdagno	36,4	32,8	29,6	25,6	29	30	36	26	-20,3	-8,5	21,6	1,6
Valdastico	3,6	2,8	1,6	3	8	1	4	2	122,2	-64,3	150,0	-33,3
Velo d'Astico	1,6	2	2,6	1,6	4	0	2	2	150,0	-100,0	-23,1	25,0
Vicenza	130	108,6	116,2	102,6	127	108	110	106	-2,3	-0,6	-5,3	3,3
Villaverla	5,4	3,4	2,4	4,2	5	6	6	5	-7,4	76,5	150,0	19,0
Zane	5,6	5,8	3	3	6	5	6	6	7,1	-13,8	100,0	100,0
Zermeghedo	1,6	0,8	0,2	0,8	0	0	1	1	-100,0	-100,0	400,0	25,0
Zovencedo	1,4	0,4	1,2	0,8	1	1	0	1	-28,6	150,0	-100,0	25,0
Zugliano	3,2	4,4	3,6	3	6	6	10	2	87,5	36,4	177,8	-33,3
Val Lione	2,4	2,4	2,2	1,2	1	4	2	3	-58,3	66,7	-9,1	150,0
Barbarano Mossano	12,6	12,8	11,2	9,8	13	5	14	10	3,2	-60,9	25,0	2,0
Valbrenta	7	8	8,4	5,2	4	4	10	4	-42,9	-50,0	19,0	-23,1
Colceresa	6,4	3,8	5	3	6	3	3	4	-6,3	-21,1	-40,0	33,3
Lusiana Conco	5,2	4,2	5,2	4,8	2	6	10	12	-61,5	42,9	92,3	150,0

Fonte: ISTAT-ISS



COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – CONFRONTO TRA I DECESSI DEL PERIODO 1 MARZO - 30 APRILE 2020 E I DECESSI DELLO STESSO PERIODO DEL QUINQUENNIO PRECEDENTE PER GENERE E VARIAZIONE PERCENTUALE									
Comuni	1 MARZO - 30 APRILE MEDIA 2015-2019			1 MARZO 2020 - 30 APRILE 2020			incremento %		
	M	F	M-F	M	F	M-F	M	F	M-F
Agugliaro	0,8	1,6	2,4	0	1	1	-100,0	-37,5	-58,3
Albettone	2	2	4	1	3	4	-50,0	50,0	0,0
Alonte	1,2	0,2	1,4	2	0	2	66,7	-100,0	42,9
Altavilla Vicentina	6,6	5,4	12	11	20	31	66,7	270,4	158,3
Altissimo	1,6	2,4	4	2	4	6	25,0	66,7	50,0
Arcugnano	4,2	3,8	8	6	4	10	42,9	5,3	25,0
Arziero	3,6	3,6	9,2	6	6	12	66,7	7,1	30,4
Arrignano	18,2	15,6	33,8	29	34	63	59,3	117,9	86,4
Asiago	7,4	7,8	15,2	16	21	37	116,2	169,2	143,4
Asigliano Veneto	0,4	0,4	0,8	1	0	1	150,0	-100,0	25,0
Bassano del Grappa	37,8	47,4	85,2	58	66	124	53,4	39,2	45,6
Breganze	7	11	18	7	16	23	0,0	45,5	27,8
Brendola	4,6	6,8	11,4	9	11	20	95,7	61,8	75,4
Brogliano	3,2	1,8	5	4	0	4	25,0	-100,0	-20,0
Caltrano	1,4	2,2	3,6	0	2	2	-100,0	-9,1	-44,4
Calvene	1,4	1	2,4	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0
Camisano Vicentino	7	8,4	15,4	14	8	22	100,0	-4,8	42,9
Carre	1,6	2,4	4	3	3	6	87,5	25,0	50,0
Cartigliano	2,4	3,2	5,6	2	8	10	-16,7	150,0	78,6
Cassola	10,2	6,6	16,8	10	4	14	-2,0	-39,4	-16,7
Castegnero	1,4	2	3,4	5	1	6	257,1	-50,0	76,5
Castelgomberto	5,6	3,8	9,4	5	6	11	-10,7	57,9	17,0
Chiappano	1,4	1,4	2,8	2	1	3	42,9	-28,6	7,1
Cogollo del Cengio	2,8	1,2	4	1	0	1	-64,3	-100,0	-75,0
Cornedo Vicentino	8,2	9,2	17,4	12	7	19	46,3	-23,9	9,2
Creazzo	6,4	7,2	13,6	10	7	17	56,3	-2,8	25,0
Crespadoro	1,2	1,4	2,6	3	1	4	150,0	-28,6	53,8
Dueville	11	10,8	21,8	13	14	27	18,2	29,6	23,9
Enego	1,4	3,2	4,6	1	3	4	-28,6	-6,3	-13,0
Fara Vicentino	3	2,4	5,4	6	3	9	100,0	25,0	66,7
Fora	0,6	0,8	1,4	0	1	1	-100,0	25,0	-28,6
Gallio	2,2	1,8	4	2	3	5	-9,1	66,7	25,0
Gambellara	3,6	3,2	6,8	4	7	11	11,1	118,8	61,8
Gambugliano	0,6	0,6	1,2	0	2	2	-100,0	233,3	66,7
Grisignano di Zocco	4,2	2	6,2	4	2	6	-4,8	0,0	-3,2
Grumolo delle Abbadesse	3	2,2	5,2	1	2	3	-66,7	-9,1	-42,3
Isola Vicentina	5	9,4	14,4	7	10	17	40,0	6,4	18,1
Laghi	0,4	0,6	1	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0
Lastebasse	0,8	0,2	1	0	1	1	-100,0	400,0	0,0
Longare	5	2,8	7,8	2	4	6	-60,0	42,9	-23,1
Lonigo	13,8	12,8	26,6	17	12	29	23,2	-6,3	9,0
Lugo di Vicenza	5	2	7	2	5	7	-60,0	150,0	0,0
Malo	11,4	9,2	20,6	12	14	26	5,3	52,2	26,2
Marano Vicentino	8	4,6	12,6	11	7	18	37,5	52,2	42,9
Marostica	7,8	9,6	17,4	9	7	16	15,4	-27,1	-8,0
Montebelluna	4,2	7	11,2	10	5	15	138,1	-28,6	33,9
Montebelluna Maggiore	19,4	16,4	35,8	23	17	40	18,6	3,7	11,7
Montebelluna Precalcino	6,6	2,6	9,2	5	4	9	-24,2	53,8	-2,2
Monte di Malo	2,4	1,6	4	1	3	4	-58,3	87,5	0,0
Montebelluna	4	3,8	7,8	1	0	1	-75,0	-100,0	-87,2
Montebelluna	1	0,8	1,8	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0
Montebelluna	1,2	1,4	2,6	4	1	5	233,3	-28,6	92,3
Montebelluna Conte Otto	5,8	3,2	9	9	7	16	55,2	118,8	77,8
Montebelluna	2,6	2,8	5,4	2	3	5	-23,1	7,1	-7,4
Mussolente	5,8	3,6	9,4	7	4	11	20,7	11,1	17,0
Nanto	1	0,8	1,8	5	2	7	400,0	150,0	288,9
Nogarole Vicentino	0,2	0	0,2	0	0	0	-100,0	-	-100,0
Nove	2,4	3,6	6	7	2	9	191,7	-44,4	50,0
Novara Vicentina	7,2	6,4	13,6	9	10	19	25,0	56,3	39,7
Orgiano	3,2	2,6	5,8	4	4	8	25,0	53,8	37,9
Pedemonte	0,8	2,2	3	2	17	19	150,0	672,7	533,3
Pianezze	0,8	1,2	2	3	3	6	275,0	150,0	200,0
Piovene Rocchette	7,6	2,6	10,2	3	4	7	-60,5	53,8	-31,4
Pojana Maggiore	4,4	2,2	6,6	5	3	8	13,6	36,4	21,2
Pove del Grappa	2,4	2	4,4	4	1	5	66,7	-50,0	13,6
Pozzoleone	1,4	2,8	4,2	4	0	4	185,7	-100,0	-4,8
Quinto Vicentino	3	3,2	6,2	6	3	9	100,0	-6,3	45,2
Recoaro Terme	6,4	7,2	13,6	7	7	14	9,4	-2,8	2,9
Roana	3,8	4,8	8,6	4	6	10	5,3	25,0	16,3
Romano d'Ezzelino	9,6	8,4	18	10	7	17	4,2	-16,7	-5,6
Rosa	8,4	10,2	18,6	12	12	24	42,9	17,6	29,0
Rossano Veneto	5,8	5,2	11	7	7	14	20,7	34,6	27,3
Rotzo	0,4	0,2	0,6	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0
Salcedo	1	0,6	1,6	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0
Sandrigio	7,6	8,4	16	7	5	12	-7,9	-40,5	-25,0
San Pietro Mussolino	0,8	0,8	1,6	1	0	1	25,0	-100,0	-37,5
Santorso	3,4	3,8	9,2	7	15	22	105,9	158,6	139,1
Sarcedo	2,8	4,2	7	0	1	1	-100,0	-76,2	-85,7
Sarego	3,6	3,8	9,4	8	11	19	122,2	89,7	102,1
Schiavon	1,2	0,8	2	2	1	3	66,7	25,0	50,0
Schio	33,4	42,6	76	53	51	104	58,7	19,7	36,8
Solagna	1,4	1,8	3,2	3	3	6	114,3	66,7	87,5
Sovizzo	4,6	3,2	7,8	6	8	14	30,4	150,0	79,5
Terre sul Brenta	7,6	5,2	12,8	9	7	16	18,4	34,6	25,0
Thiene	19	21,6	40,6	22	32	54	15,8	48,1	33,0
Tonèzza del Cimone	1	0,6	1,6	0	1	1	-100,0	66,7	-37,5
Torrebelfino	3,4	2,6	6	7	4	11	105,9	53,8	83,3
Torri di Quartesolo	9,8	7,4	17,2	11	5	16	12,2	-32,4	-7,0
Trissino	7,8	5,4	13,2	7	7	14	-10,3	29,6	6,1
Valdagno	24	31,2	55,2	32	30	62	33,3	-3,8	12,3
Valdastico	0,8	3,8	4,6	2	4	6	150,0	5,3	30,4
Velo d'Astico	2	2,2	4,2	2	2	4	0,0	-9,1	-4,8
Vicenza	101	117,8	218,8	99	117	216	-2,0	-0,7	-1,3
Villaverla	2,8	3,8	6,6	7	4	11	150,0	5,3	66,7
Zane	3,2	2,8	6	8	4	12	150,0	42,9	100,0
Zermeghedo	0,6	0,4	1	1	1	2	66,7	150,0	100,0
Zovencedo	1,4	0,6	2	0	1	1	-100,0	66,7	-50,0
Zugliano	2,8	3,8	6,6	8	4	12	185,7	5,3	81,8
Val Liona	1,6	1,8	3,4	3	2	5	87,5	11,1	47,1
Barbarano Mossano	6,2	14,8	21	12	12	24	93,5	-18,9	14,3
Valbrenta	5,8	7,8	13,6	8	6	14	37,9	-23,1	2,9
Colceresa	3	5	8	1	6	7	-66,7	20,0	-12,5
Lusiana Conco	6,4	3,6	10	11	11	22	71,9	205,6	120,0

Fonte: ISTAT-ISS



COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – CONFRONTO TRA I DECESSI DEL PERIODO 1 MARZO -30 APRILE 2020 E I DECESSI DELLO STESSO PERIODO DEL QUINQUENNIO PRECEDENTE PER ETÀ E VARIAZIONE PERCENTUALE									
Comuni	1 MARZO-30 APRILE MEDIA 2015-2019			1 MARZO 2020 - 30 APRILE 2020			incremento %		
	65-74	75-84	85 e +	65-74	75-84	85 e +	65-74	75-84	85 e +
Agugliaro	0,6	0,4	1,2	1	0	0	66,7	-100,0	-100,0
Albettoni	0,4	1,6	2	0	2	2	-100,0	25,0	0,0
Alonte	0,4	0,2	0,6	0	0	2	-100,0	-100,0	233,3
Altavilla Vicentina	2	3,8	4,2	7	6	16	250,0	57,9	281,0
Altissimo	0,4	1,4	2,2	0	4	2	-100,0	185,7	-9,1
Arcugnano	1,2	2,8	2,6	1	3	6	-16,7	7,1	130,8
Arsiero	1,2	2,6	4,2	2	2	8	66,7	-23,1	90,5
Arrignano	5	6,8	17,6	5	20	36	0,0	194,1	104,5
Asiago	2,2	3,4	8,6	3	7	25	36,4	105,9	190,7
Asigliano Veneto	0,2	0,2	0,4	0	1	0	-100,0	400,0	-100,0
Bassano del Grappa	7,8	20,8	48,4	9	36	72	15,4	73,1	48,8
Breganze	1,4	5,2	9	0	3	18	-100,0	-42,3	100,0
Brendola	0,4	3,6	5,8	0	8	11	-100,0	122,2	89,7
Brogliano	1	1,6	1,6	0	2	1	-100,0	25,0	-37,5
Caltrano	0,4	0,8	1,8	0	0	2	-100,0	-100,0	11,1
Calvene	0,4	0,8	0,6	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0
Camisano Vicentino	2,8	4,6	6,6	1	9	11	-64,3	95,7	66,7
Carre	0,8	1	1,4	0	3	2	-100,0	200,0	42,9
Cartigliano	1,2	1,6	2,2	3	0	6	150,0	-100,0	172,7
Cassola	2,6	3,6	8,2	2	6	4	-23,1	66,7	-51,2
Castegnero	0,6	1	1,8	0	4	2	-100,0	300,0	11,1
Castelgomberto	1,2	4,6	2,4	0	7	3	-100,0	52,2	25,0
Chiuppano	0,6	0,4	0,8	0	1	2	-100,0	150,0	150,0
Cogollo del Cengio	1,2	1,4	1,4	1	0	0	-16,7	-100,0	-100,0
Cornedo Vicentino	1,8	4,4	8,8	4	6	9	122,2	36,4	2,3
Creazzo	2	3,2	6,6	3	3	10	50,0	-6,3	51,5
Crespadoro	0,2	0,6	1,4	1	1	2	400,0	66,7	42,9
Dueville	4,2	5,6	9,8	3	11	10	-28,6	96,4	2,0
Enego	1,2	1,2	2	0	1	3	-100,0	-16,7	50,0
Fara Vicentino	1,2	1,8	1,6	1	2	4	-16,7	11,1	150,0
Foza	0,2	0,2	0,8	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0
Gallio	1,4	1	1,2	2	2	0	42,9	100,0	-100,0
Gambellara	1,2	1,6	2,4	1	1	6	-16,7	-37,5	150,0
Gambugliano	0	0,6	0,4	0	0	2	-	-100,0	400,0
Grisignano di Zocco	0,8	1,2	3	2	1	3	150,0	-16,7	0,0
Grumolo delle Abbadesse	1	1,4	2	0	1	2	-100,0	-28,6	0,0
Isola Vicentina	2,4	4	6,4	2	2	13	-16,7	-50,0	103,1
Laghi	0,2	0,4	0,4	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0
Lastebasse	0	0,4	0,6	0	0	1	-	-100,0	66,7
Longare	1	4	1,6	1	0	3	0,0	-100,0	87,5
Lonigo	5,4	5,8	11,4	8	6	13	48,1	3,4	14,0
Lugo di Vicenza	0,2	3,2	2,6	0	3	4	-100,0	-6,3	63,8
Malo	4,4	6,8	7,4	3	9	13	-31,8	32,4	75,7
Marano Vicentino	2	3,4	5,6	5	7	5	150,0	105,9	-10,7
Marostica	2,6	5,2	7,8	7	1	6	169,2	-80,8	-23,1
Montebellio Vicentino	0,6	2,6	6,2	1	6	6	66,7	130,8	-3,2
Montebellio Maggiore	4,2	11,8	16	7	11	19	66,7	-6,8	18,8
Montebellio Precalcino	2	2,8	3	2	3	4	0,0	7,1	33,3
Monte di Malo	0,6	1,2	2	0	2	1	-100,0	66,7	-50,0
Montegalda	0,6	2	4,8	0	0	1	-100,0	-100,0	-79,2
Montegaldella	0,2	0,4	0,6	0	0	0	-100,0	-100,0	-100,0
Monteviale	1	0,2	1,4	1	4	0	0,0	1900,0	-100,0
Monticello Conte Otto	2,6	2	3,4	2	3	7	-23,1	150,0	105,9
Montorso Vicentino	1,2	1,4	2,4	0	1	4	-100,0	-28,6	66,7
Mussolente	1,8	3	2,4	3	2	6	66,7	-33,3	150,0
Nanto	0,4	0,2	1,2	1	3	2	150,0	1400,0	66,7
Nogarole Vicentino	0,2	0	0	0	0	0	-100,0	-	-
Nove	0,8	1,4	3	3	1	4	275,0	-28,6	33,3
Novara Vicentina	1,2	3,4	7,2	0	5	12	-100,0	47,1	66,7
Orgiano	1,2	1,2	2,6	3	0	3	150,0	-100,0	15,4
Pedemonte	0	1,2	1,6	1	2	16	-	66,7	900,0
Pianezze	0,8	0,4	0,8	1	3	1	25,0	650,0	25,0
Piovene Rocchette	1,4	3	4,6	1	1	4	-28,6	-66,7	-13,0
Pojana Maggiore	1,2	1,6	2,8	1	3	3	-16,7	87,5	7,1
Pove del Grappa	0,8	1,2	1,4	1	1	3	25,0	-16,7	114,3
Pozzoleone	0	1	3	0	2	1	-	100,0	-66,7
Quinto Vicentino	1	1,8	2,6	1	3	4	0,0	66,7	53,8
Recoaro Terme	1,4	4,8	6	4	3	6	185,7	-37,5	0,0
Roana	1	1,8	4,4	1	2	7	0,0	11,1	59,1
Romano d'Ezzelino	1,2	5,4	7,6	3	11	3	150,0	103,7	-60,5
Rosa	1,4	5,2	10,4	2	6	13	42,9	15,4	25,0
Rossano Veneto	0,6	3,2	5,8	2	4	6	233,3	25,0	3,4
Rotzo	0,2	0	0,4	0	0	0	-100,0	-	-100,0
Salcedo	0	0,6	0,8	0	0	0	-	-100,0	-100,0
Sandrigio	1	3,6	9,6	2	2	7	100,0	-44,4	-27,1
San Pietro Mussolino	0	0,6	1	0	0	0	-	-100,0	-100,0
Santorso	1,4	3	3,8	2	6	11	42,9	100,0	189,5
Sarcedo	0,4	2	3,6	1	0	0	150,0	-100,0	-100,0
Sarego	1,4	3,6	4,2	3	3	12	114,3	-16,7	185,7
Schiavon	0,2	1	0,6	0	1	2	-100,0	0,0	233,3
Schio	9,2	20,4	38,4	14	31	55	52,2	52,0	43,2
Solagna	0,4	0,8	1,4	1	2	3	150,0	150,0	114,3
Sovizzo	0,8	3,2	2,6	1	10	2	25,0	212,5	-23,1
Terre sul Brenta	2,8	3,2	5,6	2	4	7	-28,6	25,0	25,0
Thiene	4,6	13,2	16,8	4	15	32	-13,0	13,6	90,5
Tonengo del Cimone	0,6	0,2	0,8	0	0	1	-100,0	-100,0	25,0
Torrebelficino	1,6	1,6	1,8	2	5	4	25,0	212,5	122,2
Torri di Quartesolo	1,8	5,2	8,8	4	5	5	122,2	-3,8	-43,2
Trissino	2,2	4,8	4,6	3	5	6	36,4	4,2	30,4
Valdagno	6,2	18,4	25	4	19	32	-38,5	3,3	28,0
Valdastico	0,4	0,6	3,2	0	1	4	-100,0	66,7	25,0
Velo d'Astico	0,2	2,2	1,2	0	2	1	-100,0	-9,1	-16,7
Vicenza	32	59,2	103,4	31	68	97	-3,1	11,5	-6,2
Villaverla	1	2,4	2,4	1	6	3	0,0	150,0	25,0
Zane	0,4	1,8	2,4	2	1	8	400,0	-44,4	233,3
Zermeghedo	0	0,6	0,2	0	0	2	-	-100,0	900,0
Zovencedo	0	1	0,6	1	0	0	-	-100,0	-100,0
Zugliano	1	2	1,8	1	4	5	0,0	100,0	177,8
Val Liona	1	1,2	0,8	2	2	0	200,0	66,7	-100,0
Barbarano Mossano	1	5,6	13,4	2	4	17	100,0	-28,6	26,9
Valbrenta	1,6	3,4	6,6	2	2	9	25,0	-41,2	36,4
Colceresa	0,6	2,4	3	0	1	6	-100,0	-58,3	20,0
Lusiana Conco	1,8	3,2	4,2	3	5	14	66,7	56,3	233,3

Fonte: ISTAT-ISS



**COMUNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – VAR% DE CE SSI DE L PERIODO MARZO-  
APRILE 2020 RISPE T TO ALLA ME DIA DE LLO STE SSO PE RIODO DE GLI ANNI 2015-2019**

pos.	Comuni	Var. %
1	Pedemonte	533,3%
2	Nanto	288,9%
3	Pianezze	200,0%
4	Altavilla Vicentina	158,3%
5	Asiago	143,4%
6	Santorso	139,1%
7	Lusiana Conco	120,0%
8	Sarego	102,1%
9	Zanè	100,0%
10	Zermeghedo	100,0%
11	Monteviale	92,3%
12	Solagna	87,5%
13	Arzignano	86,4%
14	Torrebelvicino	83,3%
15	Zugliano	81,8%
16	Sovizzo	79,5%
17	Cartigliano	78,6%
18	Monticello Conte Otto	77,8%
19	Castegnero	76,5%
20	Brendola	75,4%
21	Villaverla	66,7%
22	Fara Vicentino	66,7%
23	Gambugliano	66,7%
24	Gambellara	61,8%
25	Crespadoro	53,8%
26	Altissimo	50,0%
27	Carrè	50,0%
28	Nove	50,0%
29	Schiavon	50,0%
30	Val Liona	47,1%
31	Bassano del Grappa	45,5%
32	Quinto Vicentino	45,2%
33	Camisano Vicentino	42,9%
34	Alonte	42,9%
35	Marano Vicentino	42,9%
36	Noventa Vicentina	39,7%
37	Orgiano	37,9%
38	Schio	36,8%
39	Montebello Vicentino	33,9%
40	Thiene	33,0%
41	Arsiero	30,4%
42	Valdastico	30,4%
43	Rosà	29,0%
44	Breganze	27,8%
45	Rossano Veneto	27,3%
46	Malo	26,2%
47	Arcugnano	25,0%
48	Asigliano Veneto	25,0%
49	Creazzo	25,0%
50	Gallio	25,0%
51	Tezze sul Brenta	25,0%

Fonte: elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

pos.	Comuni	Var. %
52	Dueville	23,9%
53	Pojana Maggiore	21,2%
54	Isola Vicentina	18,1%
55	Mussolente	17,0%
56	Castelgomberto	17,0%
57	Roana	16,3%
58	Barbarano Mossano	14,3%
59	Pove del Grappa	13,6%
60	Valdagno	12,3%
61	Montecchio Maggiore	11,7%
62	Cornedo Vicentino	9,2%
63	Lonigo	9,0%
64	Chiuppano	7,1%
65	Trissino	6,1%
66	Recoaro Terme	2,9%
67	Valbrenta	2,9%
68	Albettone	0,0%
69	Lastebasse	0,0%
70	Lugo di Vicenza	0,0%
71	Monte di Malo	0,0%
72	Vicenza	-1,3%
73	Montecchio Precalcino	-2,2%
74	Grisignano di Zocco	-3,2%
75	Pozzoleone	-4,8%
76	Velo d'Astico	-4,8%
77	Romano d'Ezzelino	-5,6%
78	Torri di Quartesolo	-7,0%
79	Montorso Vicentino	-7,4%
80	Marostica	-8,0%
81	Colceresa	-12,5%
82	Enego	-13,0%
83	Cassola	-16,7%
84	Brogliano	-20,0%
85	Longare	-23,1%
86	Sandrigo	-25,0%
87	Foza	-28,6%
88	Piovene Rocchette	-31,4%
89	San Pietro Mussolino	-37,5%
90	Tonezza del Cimone	-37,5%
91	Grumolo delle Abbadesse	-42,3%
92	Caltrano	-44,4%
93	Zovencedo	-50,0%
94	Agugliaro	-58,3%
95	Cogollo del Cengio	-75,0%
96	Sarcedo	-85,7%
97	Montegalda	-87,2%
98	Calvene	-100,0%
99	Laghi	-100,0%
100	Montegaldella	-100,0%
101	Nogarole Vicentino	-100,0%
102	Rotzo	-100,0%
103	Salcedo	-100,0%